

Ciao Parrocchia!

COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Mercoledì 06 Maggio 2020

Mercoledì della IV Settimana di Pasqua

+

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 44-50)

Io sono venuto nel Mondo come luce

In quel tempo, Gesù esclamò: «Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre. Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo. Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

Parola del Signore

Signore, tu ci chiedi di chiamare Dio "Padre Nostro", perché lui solo è davvero paterno senza essere possessivo. Egli, anche se siamo peccatori, non ci chiama "servi", perché viviamo nel calore di una famiglia, non nella paura. Fa' che possiamo trasmettere ad un mondo agitato questa paternità che non opprime, quest'amore che innalza, illumina e rende liberi.

Amen

Deve proprio amarci incondizionatamente il Padre Nostro. Proprio come un buon Padre, ci accudisce senza essere possessivo, ci indica la strada senza imporcela, ci offre il Suo amore senza pretendere il nostro "sì". Lui desidera un *libero* atto di fede da parte nostra. Un nostro "sì" espresso in piena e totale libertà. E se il nostro è un no, Gesù non ci condannerà, perché non è venuto al Mondo per condannare, ma per salvare. Però, che destino ci aspetta se non accogliamo la Sua Parola? Lui, che è venuto al Mondo come Luce, ci fa ben capire cosa ci aspetterebbe: il buio. Chiediamo allora che lo Spirito Santo ci mantenga sempre aperti ad accogliere La Luce del Mondo, e ad evitare così di perderci nel buio di una vita spenta ed incompiuta.